

Comune di

Letojanni

Provincia di Messina

Documento Unico
di
Programmazione

2018 / 2020

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	13
Situazione socio-economica.....	19
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	20
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	20
Analisi finanziaria generale.....	33
Evoluzione delle entrate (accertato).....	33
Evoluzione delle spese (impegnato).....	34
Partite di giro (accertato/impegnato).....	34
Analisi delle entrate.....	35
Entrate correnti (anno 2017).....	35
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	37
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	41
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	41
Analisi della spesa - parte corrente.....	46
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	46
Indebitamento.....	50
Risorse umane.....	50
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	52
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	53
SEZIONE OPERATIVA.....	54
Parte prima.....	55
Elenco dei programmi per missione.....	57
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	57
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	67
Parte corrente per missione e programma.....	67
Parte corrente per missione.....	70
Parte capitale per missione e programma.....	74
Parte capitale per missione.....	77
Parte seconda.....	80
Programmazione dei lavori pubblici.....	80
Quadro delle risorse disponibili.....	81
Programma triennale delle opere pubbliche.....	82
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	91
Programmazione del fabbisogno di personale.....	92

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	11
Tabella 2: Popolazione residente.....	13
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	15
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	15
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	16
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	17
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	33
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	34
Tabella 9: Partite di giro.....	34
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	35
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	37
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	43
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	44
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	48
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	48
Tabella 16: Indebitamento.....	50
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	51
Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità.....	52
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	53
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma.....	69
Tabella 21: Parte corrente per missione.....	72
Tabella 22: Parte capitale per missione e programma.....	76
Tabella 23: Parte capitale per missione.....	78
Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili.....	81
Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche.....	89

Tabella 26: Piano delle alienazioni.....	91
Tabella 27: Programmazione del fabbisogno di personale.....	95

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

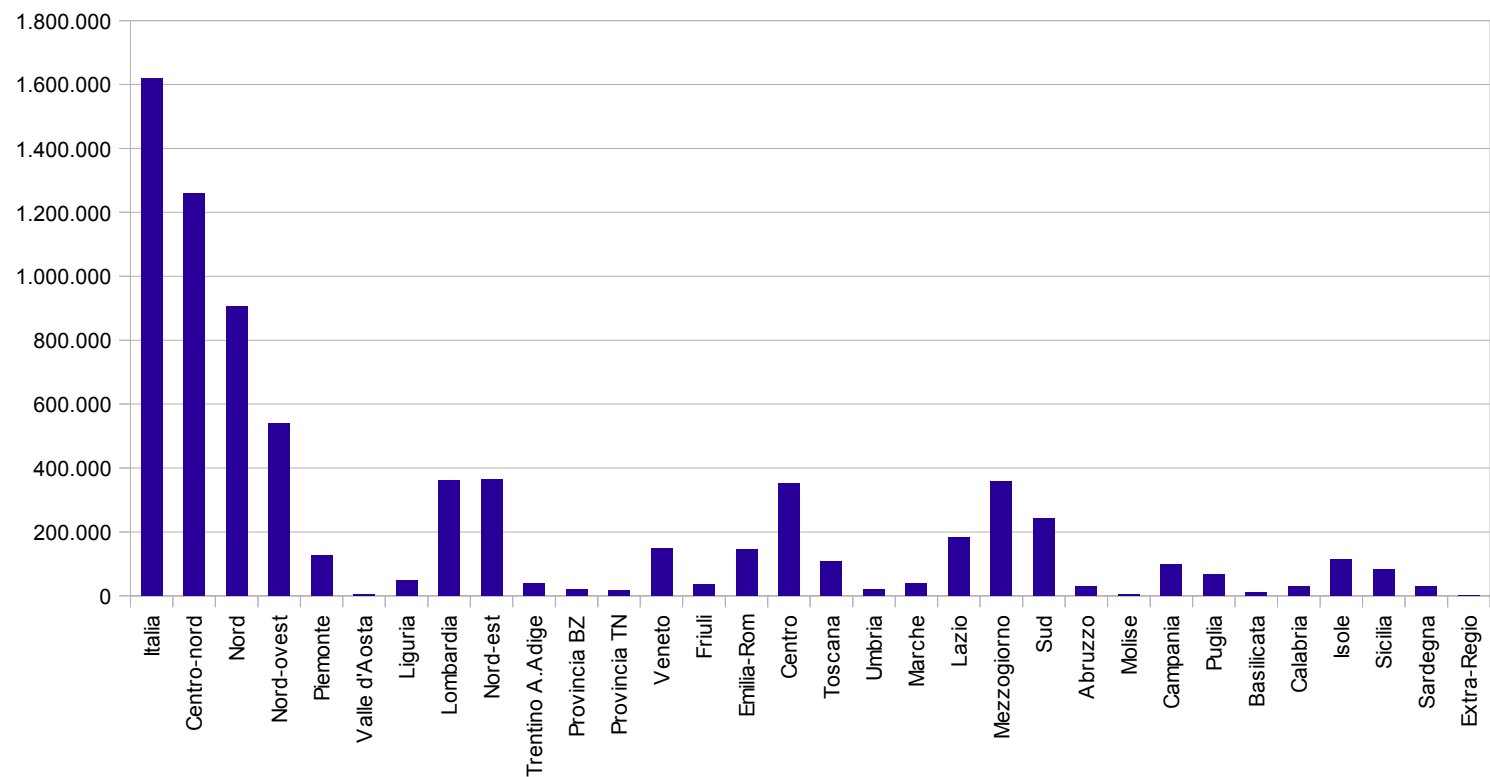


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 2699 ed alla data del 31/12/2016, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 2.845.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1996	2385
1997	2419
1998	2468
1999	2515
2000	2507
2001	2527
2002	2511
2003	2565
2004	2618
2005	2656
2006	2690
2007	2733
2008	2765
2009	2781
2010	2778
2011	2811
2012	2867
2013	2825
2014	2861
2015	2867
2016	2845

Tabella 2: Popolazione residente

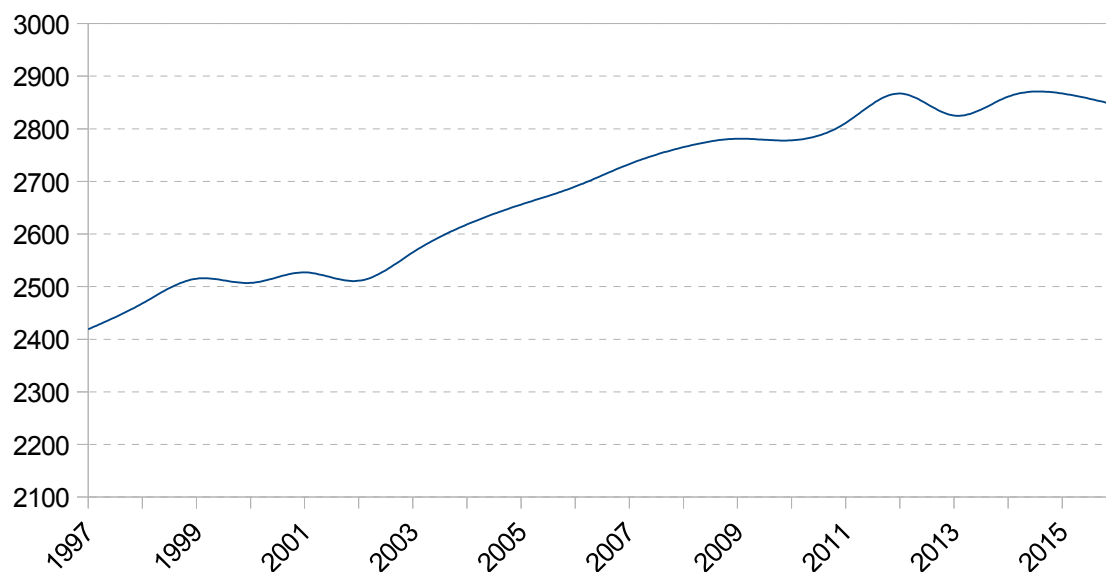


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	0
Popolazione al 01/01/2016	2867
Di cui:	
Maschi	1374
Femmine	1493
Nati nell'anno	13
Deceduti nell'anno	18
Saldo naturale	-5
Immigrati nell'anno	107
Emigrati nell'anno	128
Saldo migratorio	-21
Popolazione residente al 31/12/2016	2845
Di cui:	
Maschi	1371
Femmine	1474
Nuclei familiari	1468
Comunità/Convivenze	1
In età prescolare (0 / 5 anni)	152
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	244

In forza lavoro (15/ 29 anni)	402
In età adulta (30 / 64 anni)	1450
In età senile (oltre 65 anni)	594

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	746	50,82%
2	311	21,19%
3	223	15,19%
4	144	9,81%
5 e più	44	3,00%
TOTALE	1468	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

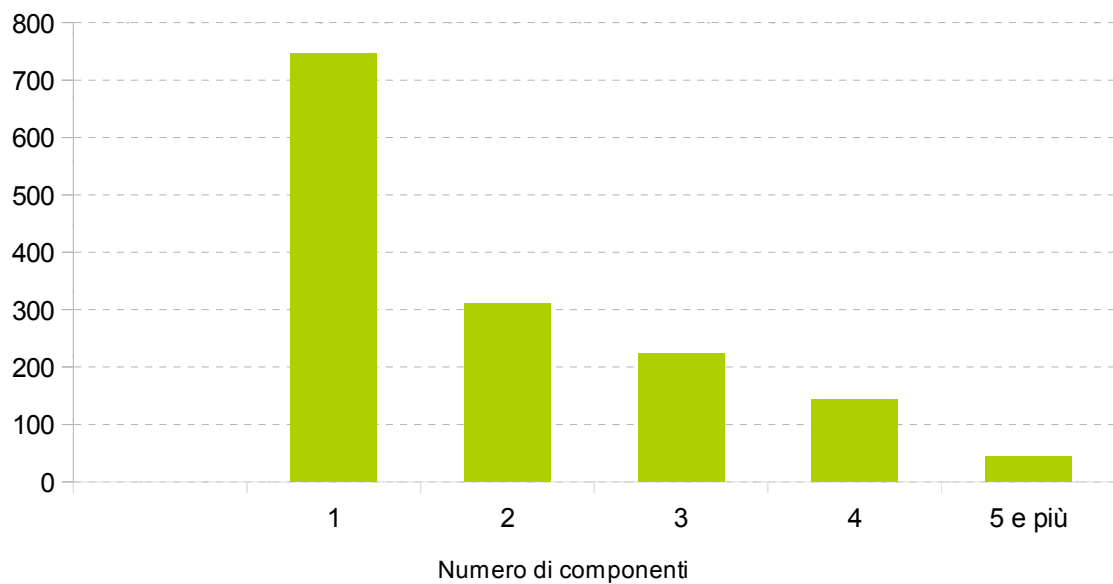


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Letojanni suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Letojanni suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	5	7	12	41,67%	58,33%
1-4	53	57	110	48,18%	51,82%
5 -9	62	73	135	45,93%	54,07%
10-14	71	68	139	51,08%	48,92%
15-19	51	61	112	45,54%	54,46%
20-24	77	54	131	58,78%	41,22%
25-29	70	89	159	44,03%	55,97%
30-34	91	88	179	50,84%	49,16%
35-39	89	104	193	46,11%	53,89%
40-44	115	125	240	47,92%	52,08%
45-49	106	122	228	46,49%	53,51%
50-54	114	110	224	50,89%	49,11%
55-59	97	100	197	49,24%	50,76%
60-64	89	100	189	47,09%	52,91%
65-69	100	94	194	51,55%	48,45%
70-74	69	60	129	53,49%	46,51%
75-79	55	52	107	51,40%	48,60%
80-84	39	57	96	40,63%	59,38%
85 >	18	50	68	26,47%	73,53%
TOTALE	1371	1471	2842	48,24%	51,76%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso

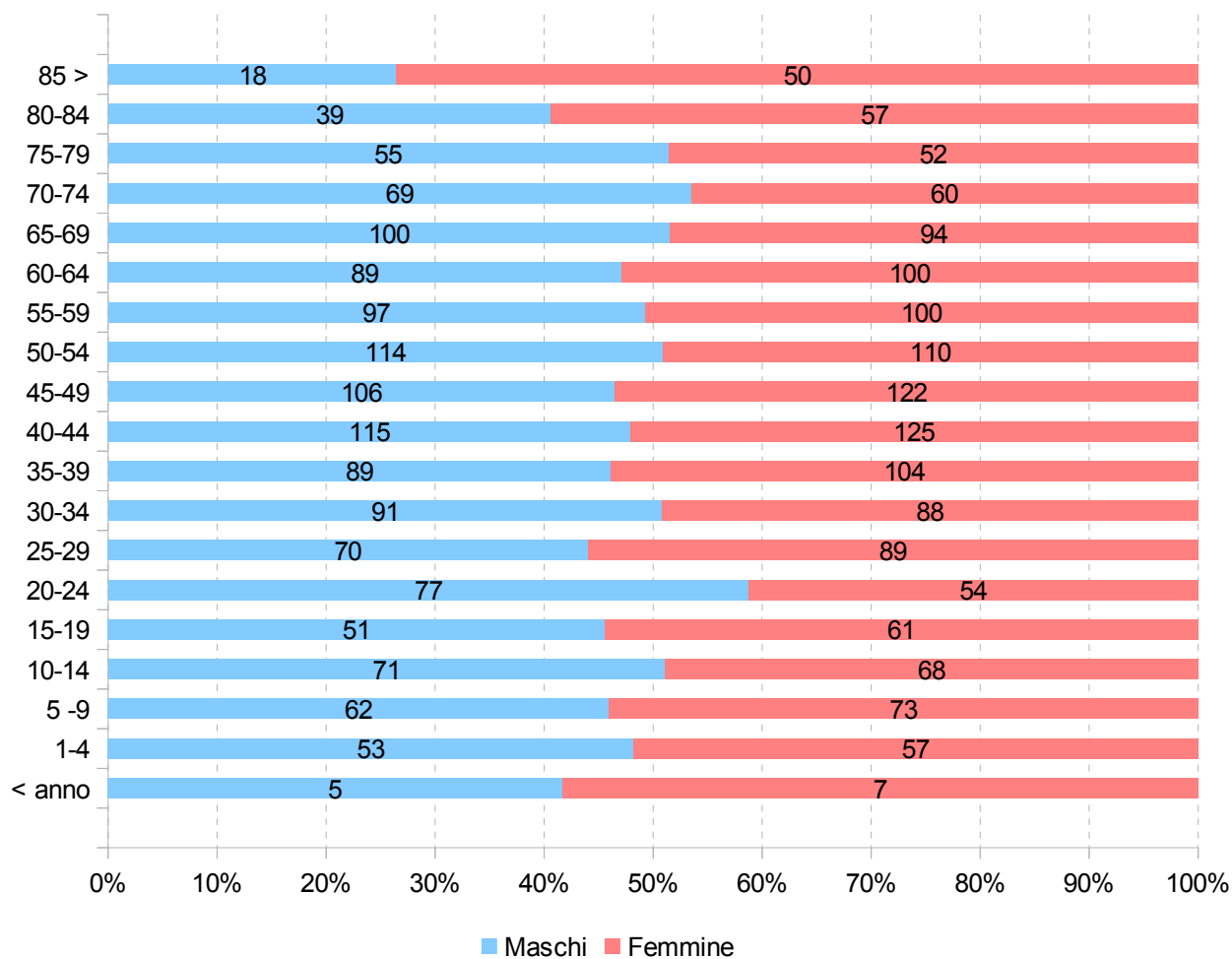


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le principali misure riguardanti gli enti locali a seguito dell'approvazione della legge di stabilità 2016 sono le seguenti: 1) Agevolazioni in materia di Imu e Tasi Il comma 10 interviene sull'art. 13 del dl 201 del 2011, in materia di IMU. Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva. Con la lettera b) viene introdotta la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di

residenza, sulla base dei seguenti requisiti: - il comodante deve risiedere nello stesso Comune; - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza. (nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9; - il comodato deve essere registrato. Le lettere c) e d) abrogano il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), poiché questa fattispecie viene interamente esclusa dall'IMU (come già è per la Tasi) dalla legge di stabilità 2016. La lettera c) interviene sul comma 5 dell'articolo 13 del dl 201, ristabilendo il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni e abolendo la riduzione a 75, prevista dal co.707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, completamente esentati dal 2016. La lettera d) abroga l'art.13, comma 8-bis, del dl 201, che prevedeva la cd. "franchigia" per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, che abbatteva l'imponibile dei terreni per scaglioni di valore. Al comma 13 viene ripristinato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il criterio contenuto nella circolare n. 9 del 14 giugno 1993, ai fini dell'esenzione dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina. L'esenzione IMU viene poi estesa ai terreni agricoli : - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; - ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'Allegato A della legge 448 del 2001; - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusufruttibile. Il comma 15 integra l'articolo 13, co.2 del DL 201 che prevede che l'IMU non si applica agli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari. In particolare, tale previsione viene estesa anche agli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, a prescindere dal requisito della residenza anagrafica. Il comma 16 sostituisce il c. 15- bis dell'articolo 19 del dl 201 del 2011, prevedendo l'esclusione dall'imposta sugli immobili situati all'estero non solo dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ma anche della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. Fanno eccezione le abitazioni considerate "di lusso" ("che in Italia risultano classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9"), per le quali si continua ad applicare la misura ridotta dello 0,4 per cento e la detrazione di 200 euro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, è confermata la spettanza della detrazione a ciascuno di essi in proporzione alla quota per cui la destinazione stessa si verifica, restando ininfluente la quota di possesso. Il comma 14 sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, declinandola anche con riferimento alle specificità del tributo. Le modifiche incidono sulla disciplina TASI dettata dalla legge di stabilità 2014 (legge n.147 del 2013). In particolare, la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e

del suo nucleo familiare”, ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. “immobili di lusso”). 13 Con la lettera b) viene sostituito il co. 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della Tasi. Tale nuova disposizione rappresenta una norma di coordinamento con la generale esenzione TASI di abitazioni principali e terreni agricoli. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell’abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni “di lusso” (A/1, A/8 e A/9). La lettera c) interviene sul comma 678 della legge di stabilità 2014. Si prevede che l’aliquota TASI dei cd. “immobili merce” è ridotta all’1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locati. E’ concessa la facoltà ai Comuni di modificare in aumento la suddetta aliquota sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all’azzeramento. La norma stabilizza a regime il limite già in vigore per gli anni 2014 e 2015. Va osservato che l’aliquota non potrà comunque essere aumentata rispetto al livello del 2015 per effetto del blocco degli aumenti disposto dal comma 26 della legge di stabilità. Per tale fattispecie, inoltre, rimane comunque ferma l’esenzione IMU, disposta dall’art. 13, co. 9-bis del dl 201 del 2011. Il comma 53 integra il contenuto dell’articolo 13 del decreto legge n. 214 del 2011, e dispone che per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l’IMU, determinata applicando l’aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. Il comma 54 modifica il comma 678, articolo 1, della legge di stabilità 2014 e prevede la medesima agevolazione (riduzione dell’imposta dovuta al 75%) anche per ciò che riguarda la TASI. Il comma 21 stabilisce che a far data dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) è determinata tramite stima diretta, tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare (suolo, costruzioni, ed elementi strutturalmente connessi), escludendo dalla stima diretta i “macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo”. Risulta così profondamente innovata la prassi di determinazione della stima diretta dei fabbricati “speciali”, confermata da numerose sentenze di Cassazione. La Relazione tecnica al ddl stabilità 2016, stima la riduzione delle rendite catastali dei fabbricati D per effetto della minor base imponibile indicata nella norma tra i 766 e gli 861 mln. di euro. Considerando tale minore rendita la perdita di gettito stimata a decorrere dal 2016, ai fini delle imposte locali immobiliari, ammonterebbe a circa 530 mln di euro, di cui: - 375 mln di euro di spettanza dello Stato (IMU ad aliquota di base); - 155 mln di euro di spettanza dei Comuni. La quantificazione indicata tiene conto di: a) un’aliquota media effettiva IMU sui fabbricati D di 9,353 per mille e di un’aliquota media complessiva IMU/Tasi di 10,5 per mille; b) un andamento del gettito effettivo su tali categorie di immobili inferiore a quello potenziale ricavabile dalla base imponibile delle rendite catastali; c) la necessità di ristorare i Comuni delle Province di Trento e Bolzano della relativa perdita di gettito ai fini dei tributi immobiliari (IMI e IMIS) istituiti dalle

province autonome in sostituzione di IMU e Tasi. La dimensione della perdita di gettito conseguente all'esclusione dei cd. "macchinari imbullonati", fissata in 155 mln. di euro, appare in realtà incerta, poiché riferita ad una base imponibile che non è oggetto di rilevazione nelle basi informative catastali e derivante da una norma di detassazione formulata in modo molto ampio. Soltanto l'esito della procedura di revisione delle rendite potrà fornire elementi precisi, alla luce dei quali potrebbe rivelarsi necessaria l'integrazione delle risorse compensative attualmente previste. Il comma 28 permette il mantenimento della maggiorazione TASI di cui al comma 677 della Legge di Stabilità 2014, entro il limite della misura applicata nel 2015 e anche in assenza di detrazioni sull'abitazione principale ormai del tutto esclusa dal prelievo TASI, a condizione che il Comune adotti un'apposita deliberazione del Consiglio.

2) Fondo di solidarietà Il comma 17 introduce modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate.

14 La lett.a) prevede l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI. Viene modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro di cui:

- Abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro.);
- Esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro), cui si aggiungono i circa 250 mln. dovuti per il ritorno al regime di esenzione dei terreni montani previgente al dl 4/2015, di cui al co. 13;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mila euro.);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale (20,7 mln di euro);
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro .).

La dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale ridotta a 2.768,8 mln. di euro (a fronte dei 4.717,9 mln. degli anni 2013-15). La riduzione in questione (circa 1.950 mln. di euro) comporta una variazione della quota di alimentazione del Fondo da parte dei Comuni la cui percentuale può essere ora valutata intorno al 22% del gettito standard dell'IMU. Alle compensazioni indicate si aggiungono gli importi dovuti per i Comuni del Friuli-Venezia Giulia e della Valle d'Aosta, pari complessivamente a circa 86 mln. di euro (co.19).

Con la lettera b), aggiunta nel corso dell'esame parlamentare, vengono consolidati i contributi già previsti attraverso accontamenti sul FSC fino al 2014, di 30 milioni di euro rispettivamente destinati alle unioni di Comuni e alle fusioni di Comuni. Vengono formalizzate con legge (lett.c) le scadenze entro cui dovrà essere emanato il DPCM sui criteri di formazione e riparto dell'FSC. In particolare, per l'anno 2016 è prevista la data del 30 aprile. A decorrere dal 2017 invece, la data è fissata al 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Con la lett.d) si prevede che con il citato DPCM può essere variata la quota di alimentazione dell'FSC di spettanza comunale, e conseguentemente può essere rideterminata la dotazione complessiva del Fondo medesimo. Le

modalità di versamento al bilancio dello Stato saranno determinate con il DPCM "FSC". La disposizione recata dalla lettera e), modificando il c. 380 - quater della legge di stabilità 2013, determina un incremento progressivo della quota del FSC da accantonare per essere redistribuita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. In particolare, viene disposto che tale quota sia pari al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 ed al 55 per cento per l'anno 2018. Il punto 2 stabilisce che i fabbisogni standard, da prendere in considerazione ai fini del riparto dell'accantonamento, saranno approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (che sostituisce la COPAFF) entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Per l'anno 2016, sono assunti a riferimento i fabbisogni standard approvati dalla predetta Commissione entro il 31 marzo 2016. La lettera f) aggiunge ulteriori tre commi alla legge di stabilità 2013: il 380-sexies, septies e octies. Il 380-sexies prevede che l'incremento del Fondo pari a 3.767,45 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi, relativo al ristoro del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e Tasi, è ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli nell'anno 2015. L'importo in questione è quindi ancorato all'effettiva riduzione dovuta al nuovo assetto delle entrate e non soggetto ad alterazioni per altri elementi di calcolo. Inoltre, per effetto di una modifica apportata dalla Camera, si prevede, a decorrere dal 2016, l'accantonamento di 80 milioni di euro a valere sul FSC da destinare ai Comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito TASI standard da abitazione principale. La ripartizione degli 80 milioni di euro è quindi destinata ad assicurare anche ai Comuni con aliquota inferiore la piena compensazione del gettito TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. Il comma 380-septies prevede che a decorrere dal 2016 il Fondo di solidarietà, al netto degli importi corrisposti ai sensi del co. 380 -sexies venga distribuito: - nei Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna in modo tale da mantenere la stessa dotazione netta del 2015; - nei Comuni delle RSO, la quota del Fondo non distribuita secondo il criterio perequativo sia determinata in misura tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta dell'FSC 2015. 15 In ambedue i casi è fatto salvo il ristoro del gettito abolito secondo la previsione del precedente co. 380- sexies. Il comma 380-octies fornisce una definizione di "dotazione netta" dell'FSC riportata nel precedente comma. Essa corrisponde alla differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto dei maggiori importi erogati con il c. 380 - sexies per ciascun comune, e la quota di alimentazione a carico di ciascun comune. Il comma 20 destina per il 2016 un contributo di 390 milioni di euro al cd. Fondo IMU/Tasi, già destinato tra il 2014 e il 2015 a compensare i Comuni per i quali il passaggio dall'imponibilità IMU dell'abitazione principale (2013) al successivo regime Tasi - comprensivo dei vincoli alla fissazione delle aliquote di cui alla Legge di stabilità 2014 - non permetteva di ricostituire per intero il gettito perduto. Il contributo è significativamente diminuito nel tempo, dai 625 mln. di euro del 2014 ai

472,5 del 2015, ai 390 attuali. Come già avvenuto nel 2015, il contributo verrà ripartito tra i Comuni con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Mef, in proporzione alle somme attribuite ai sensi del decreto del Mef del 6 novembre 2014. Resta pertanto ferma la metodologia di riparto contenuta nella nota Mef del 29 luglio 2014. Le somme attribuite ai Comuni a tale titolo non entrano tra le entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio, di cui ai successivi commi 707 e 734. Analoga restrizione era stata prevista per il 2015 con riferimento all'esclusione dell'entrata dal saldo di Patto.

Blocco degli aumenti dei tributi locali : Il comma 26 prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. Il blocco non si applica inoltre alla TARI e agli enti locali che deliberano il dissesto e predissesto ai sensi del decreto legislativo n.267 del 2000. Proventi permessi di costruire Il c. 737 consente ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, di destinare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché a spese di progettazione delle opere pubbliche. Si consente pertanto di destinare i proventi concessori per spese correnti, seppur strettamente legate alla conservazione del patrimonio pubblico locale

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2017/2022

1 - Legalità, trasparenza e condivisione - Un'Organizzazione al servizio del cittadino

- Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutto il paese in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni. Attivare spazi di confronto aperti al contributo di singoli cittadini, associazioni, gruppi, partiti. Ricorso continuo a forme di democrazia partecipata con utilizzo di mezzi per il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte collettive.
- Legalità e trasparenza- garantire la legalità in ogni singola azione ed atto amministrativo e la trasparenza dei processi e delle informazioni. Razionalizzare e semplificare sono le parole d'ordine per migliorare il livello di trasparenza e di efficienza dell'intera macchina comunale.
- Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini con mezzi e sistemi tecnologici. L'ammodernamento del sito Web dell'Ente è stato già un primo passo verso una comunicazione efficiente ed efficace. La creazione e il lancio della App del Comune per telefonini e tablet, quale snodo di entrata/uscita di un sistema a rete, diretto ad avvicinare in tempo reale l'attività amministrativa ai cittadini, a relazionare con essi, anche per garantire trasparenza ed erogazione di servizi on line, è stato senza dubbio una scelta ottimale per comunicare con la comunità in maniera più diretta ed incisiva e per far arrivare in modo corretto le scelte operate e gli interventi realizzati. Lo sviluppo e l'inserimento di nuovi servizi nella App del Comune sono tra le iniziative che si vogliono perseguire.
- Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti.

2 - Territorio e ambiente: Letojanni città sostenibile e sicura

- Le tematiche ambientali hanno assunto, negli ultimi decenni, un'importanza crescente, in termini di incrementata sensibilità verso i temi della salvaguardia dell'ambiente. Obiettivo primario dell'Amministrazione sarà attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio.

Negli ultimi cinque anni sono stati presentati una serie di progetti miranti alla messa in sicurezza delle zone a rischio. Alcuni sono stati oggetto di finanziamento e presto vedranno la realizzazione. Messa in sicurezza e prevenzione sono un binomio inscindibile che intendiamo prefiggerci.

- Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini - La sicurezza urbana ha una diretta incidenza sulla qualità della vita dei cittadini e per questo non vogliamo rimanere indifferenti alla crescente richiesta di sicurezza da parte della comunità. Fondamentale sarà l'implementazione di nuove telecamere nel sistema di videosorveglianza comunale. Sicurezza urbana significa anche educazione civica: infatti, solo la conoscenza delle regole ed il continuo richiamo ad esse rende più facile la costruzione di una migliore vivibilità del paese. Come già fatto

dall'Amministrazione uscente, verranno organizzati, in sinergia con la scuola, incontri tematici dedicati ai bambini e agli adolescenti.

- Potenziare le aree verdi favorendo la cultura della cura delle fioriture. Siamo convinti che il patrimonio arboreo esistente sia un bene da tutelare e da incrementare. Ed è per questo motivo che le recenti piantumazioni saranno integrate con altre.
- Riqualficazione ambientale e riqualficazione di strade e vie urbane, strutture di parcheggi, sviluppo e standard di illuminazione stradale.
- Il Comune di Letojanni ha approvato il PAES, piano d'azione per l'energia sostenibile. In linea con quanto prefissato nel piano si perseguirà l'obiettivo del risparmio energetico e il ricorso a fonti energetiche rinnovabili. La realizzazione dell'impianto a energia geotermica nel palazzo municipale ha posto il Comune tra gli Enti all'avanguardia nella tutela dell'ambiente. Si vuole proseguire nella direzione già tracciata ricorrendo a fonti alternative di energia.
- Garantire la manutenzione e la sicurezza delle strade mediante un piano urbano. La richiesta di strade urbane sicure e decorose si ravvisa, oltre che nel centro urbano, anche in ogni contrada. Una serie di interventi sono stati già stati eseguiti, sarà data attuazione a un piano di manutenzione straordinaria delle principali arterie.
- Sanificazione e interventi di prevenzione sanitaria
- Garantire l'utilizzo misurato e controllato di acqua potabile nelle strutture, edifici e scuole e diffondere il

3 - Letojanni città del turismo

La crisi economica e il diffondersi di attentati terroristici e i focolai di crisi internazionale hanno messo in ginocchio il turismo nel Mediterraneo. L'impegno costante di questi anni ci impone di continuare nell'attenzione e nella valorizzazione delle bellezze del nostro territorio.

- Ospitalità. La cura dei luoghi e le piccole attenzioni danno un valore aggiunto alla bellezza del paesaggio e dei luoghi. L'Amministrazione uscente ha puntato molto sul restyling delle aree pubbliche: il rifacimento di numerose strade, l'acquisto di nuovo arredo urbano, la realizzazione del parco giochi e dei campetti, la realizzazione del centro polisportivo nell'arena Biondo. Ma si è puntato anche a realizzare progetti più faraonici quali il rifacimento delle facciate della Chiesa madre, la riqualficazione di piazza Corrado Cagli e la riqualficazione delle periferie con il rifacimento dei sottopassaggi e il miglioramento della circolazione attraverso l'eliminazione dei semafori sulla Strada Statale e la realizzazione di una rotatoria e la mobilità sostenibile attraverso l'utilizzo di bus elettrici. Il lavoro serio e costante dell'Amministrazione uscente ha portato ad

ottenere il finanziamento dei progetti: seguirne la realizzazione sarà compito nostro.

- Incentivare il turismo attraverso programmazione di eventi e la destagionalizzazione.
- Tutelare il mare e la spiaggia - potenziare i servizi e ottenere la "bandiera blu". Un grande obiettivo è stato raggiunto dall'Amministrazione uscente con l'approvazione del P.U.D.M., Piano di utilizzo del demanio marittimo. Letojanni è tra i pochi Comuni della Sicilia ad averlo redatto. Gli ultimi cinque anni si è lavorato per tutelare la spiaggia, attraverso il progetto per il ripascimento e si è puntato al miglioramento dei servizi. La nostra cittadina è stata la prima della riviera a installare le isole ecologiche per la differenziata in spiaggia. Sono state inoltre collocate le docce pubbliche e si sono realizzate le rampe di accesso per i disabili. La volontà è quella di implementare i servizi già esistenti.
- Turismo comprensoriale. L'adesione all'Unione dei Comuni del comprensorio di Naxos, insieme ai Comuni di Giardini Naxos, Castelmola, Gallodoro e Mongiuffi Melia, favorirà, senz'altro, un maggior flusso di visitatori e turisti. Con l'Unione si porta avanti un progetto di marketing territoriale per la promozione del comprensorio. Il Comune di Letojanni è già stato protagonista di una serie di conferenze internazionali miranti allo scambio interculturale tra Stati dell'Unione Europea.
- Segnaletica turistica. Continueremo a catalogare ed identificare attraverso una segnaletica appropriata ogni monumento che dovrà essere dotato nella sua prossimità di un cartello in cui saranno riassunte le principali informazioni.
- Città del volo. L'ottenimento della denominazione di "Città del volo" ha captato un flusso di turisti e visitatori amanti del volo libero. L'intenzione è di realizzare periodicamente iniziative legate al volo.

4 - Letojanni città solidale

- Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, disoccupati, infanzia e minori. L'Amministrazione uscente ha dimostrato un'attenzione particolare alla fasce più deboli: in cinque anni si è puntati a realizzare interventi volti al benessere dei più bisognosi. Si è partecipato a bandi per poter garantire un servizio di assistenza ai soggetti con disabilità grave e si è ricorso all'istituzione di borse lavoro e voucher per mitigare la situazione finanziaria dei disoccupati. La linea che si vuole perseguire è quella di evitare forme di assistenzialismo, evitando il ricorso all'erogazione di contributi economici, favorendo l'inserimento lavorativo dei soggetti, anche al fine di gratificare e far sentire i soggetti cellule vive della società. Si vuole, inoltre, continuare a tutelare i minori disabili garantendo alle famiglie un adeguato sostegno e l'assistenza specialistica a scuola. In seguito all'apertura del centro per anziani, si vogliono intensificare le iniziative per favorire l'aggregazione tra coetanei e lo scambio intergenerazionale. Il servizio di "nonno vigile" sarà

garantito.

- Sostenere il diritto alla casa, partecipando a bandi specifici per la realizzazione di edifici di edilizia popolare.
- Co-progettazione servizi sociali con realtà del III settore. La nostra azione amministrativa avrà come interlocutori privilegiati tutte quelle entità che svolgono attività e servizi di pubblico interesse sul territorio.
- I servizi sociali comunali, grazie alla tenacia e alle scelte operate dall'Amministrazione uscente, possono contare, finalmente, sulla presenza fissa di un'assistente sociale. È intento, per i prossimi anni, quello di promuovere lo "sportello-famiglia" per far conoscere i diritti e doveri ai cittadini, e intensificare l'attività di informazione e di consulenza.
- Asilo nido. Un obiettivo storico è stato centrato dall'Amministrazione uscente con l'ottenimento del finanziamento per la realizzazione dell'asilo nido che ospiterà 24 bambini. Il nuovo anno educativo vedrà la struttura aprire i battenti. Sarà nostra cura garantire servizi di qualità eccellente, così come delineati e prefissati nel Regolamento approvato.
- Garantire servizi necroscopici e cimiteriali.

5 - Cultura, sport e giovani quali risorse per il futuro della comunità

- Consolidamento delle proposte culturali nella realtà di Letojanni. Crediamo che una cittadina a vocazione turistica non possa fare a meno di promuovere e utilizzare al meglio i beni culturali e le tradizioni che fanno parte del vissuto cittadino.
- Il Museo, oggi di nuovo fruibile all'utenza per visite o organizzazione di eventi dopo gli interventi migliorativi, sarà il fulcro degli eventi culturali.
- Valorizzazione della figura del prof. Francesco Durante con una serie di iniziative: il rilancio del museo Durante, giornate di studio e l'organizzazione del Premio scientifico Durante in collaborazione con l'Università di Messina.
- Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione.
- Destinazione e utilizzo delle nuove aree dedicate allo sport in collaborazione con le associazioni sportive del luogo.

6 - Scuola impegno per le future generazioni

- Il lavoro e l'impegno svolto nell'ultimo quinquennio ha consentito di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e il rifacimento e il rinnovamento degli edifici scolastici. La riapertura della scuola

materna di via Messina dimostra la tenacia e l'attenzione che l'Amministrazione uscente ha manifestato nei confronti dei bambini. Dare spazi più sicuri, vivibili, moderni e funzionali è una delle nostre priorità programmatiche.

- Educazione - sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere.
- Servizi per gli studenti. Nostro volere è quello di mantenere gli alti standard di qualità raggiunti dalle mense scolastiche comunali. L'approvazione della Carta dei servizi della mensa scolastica è stato un tassello fondamentale in tale direzione. Il servizio scuolabus è stato migliorato con la presenza costante dei nonni-vigili.

7 - Equità fiscale

- Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese. Per mitigare il carico tributario sulle famiglie, sottoposte a pressioni economiche che ne hanno messo in discussione la sopravvivenza, si è provveduto in questi anni ad adottare importanti misure di salvaguardia che verranno implementate nel prossimo quinquennio.
- Con l'attivazione dell'A.R.O, e il conseguente aumento di percentuale di raccolta differenziata, si mira ad ottenere un sostanzioso abbattimento delle tariffe della TARI.

INDIRIZZI STRATEGICI

Indirizzo strategico 1 - Legalità, trasparenza e condivisione: un'organizzazione al servizio del cittadino

- a) Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutto il paese in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni
- b) Legalità e trasparenza- garantire la legalità e la trasparenza dei processi e delle informazioni
- c) Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini
- d) Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti

Indirizzo strategico 2 - Territorio e ambiente: Letojanni città sostenibile

- a) Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini
- b) Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio
- c) Potenziare le aree verdi
- d) Riqualificazione ambientale
- e) Riqualificazione di strade e vie urbane, strutture di parcheggi, sviluppo e standard di illuminazione stradale
- f) Risparmio energetico
- g) Sanificazione e interventi di prevenzione sanitaria

Indirizzo strategico 3 - Letojanni città del turismo

- a) Incentivare il turismo attraverso programmazione di eventi

b) Tutelare il mare e la spiaggia

Indirizzo strategico 4 - Letojanni città solidale

a) Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori

b) Sostenere il diritto alla casa

c) Coprogettazione servizi sociali con realtà del III settore

d) Garantire servizi necroscopici e cimiteriali

Indirizzo strategico 5 - Cultura, sport e giovani quali risorse per il futuro della comunità

a) Consolidamento delle proposte culturali nella realtà di Letojanni

b) Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione

Indirizzo strategico 6 - Scuola impegno per le future generazioni

a) Garantire la sicurezza degli edifici scolastici

b) Educazione- sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	450.889,56	403.542,95
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	494.389,62	501.603,38
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	183.639,00	0,00	143.479,79	267.263,36
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.993.346,53	3.078.754,79	2.582.222,17	2.818.529,71	2.688.548,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.185.042,05	1.122.899,31	1.305.716,11	1.450.432,47	1.138.502,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.890.561,69	1.481.717,16	1.361.981,98	975.399,88	3.023.477,11
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	208.711,59	627.986,33	221.674,72	730.463,54	739.289,88
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	77.113,88	263.212,00	548.272,33	92.069,38	64.606,73
TOTALE	6.354.775,74	6.758.208,59	6.019.867,31	7.155.653,95	8.826.833,60

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	5.282.185,33	5.543.825,41	5.076.515,26	4.399.726,38	4.803.171,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	281.832,73	529.966,85	182.553,79	672.490,35	1.093.502,77
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	186.859,25	195.804,78	204.932,00	223.852,71	225.279,98
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	77.113,88	263.212,00	341.456,00	0,00	64.606,73
TOTALE	5.827.991,19	6.532.809,04	5.805.457,05	5.296.069,44	6.186.561,32

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	771.902,95	574.632,05	538.087,35	9.523.699,41	6.458.675,84
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	771.902,95	574.632,05	538.087,35	9.523.699,41	6.458.662,23

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2017)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.695.602,93	2.794.192,39	2.878.123,55	103	2.303.773,66	82,45	574.349,89
Entrate da trasferimenti	1.271.180,41	1.392.720,10	1.324.835,67	95,13	1.139.336,59	81,81	185.499,08
Entrate extratributarie	3.464.133,61	3.816.333,61	3.562.493,96	93,35	1.915.614,42	50,2	1.646.879,54
TOTALE	7.430.916,95	8.003.246,10	7.765.453,18	97,03	5.358.724,67	66,96	2.406.728,51

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

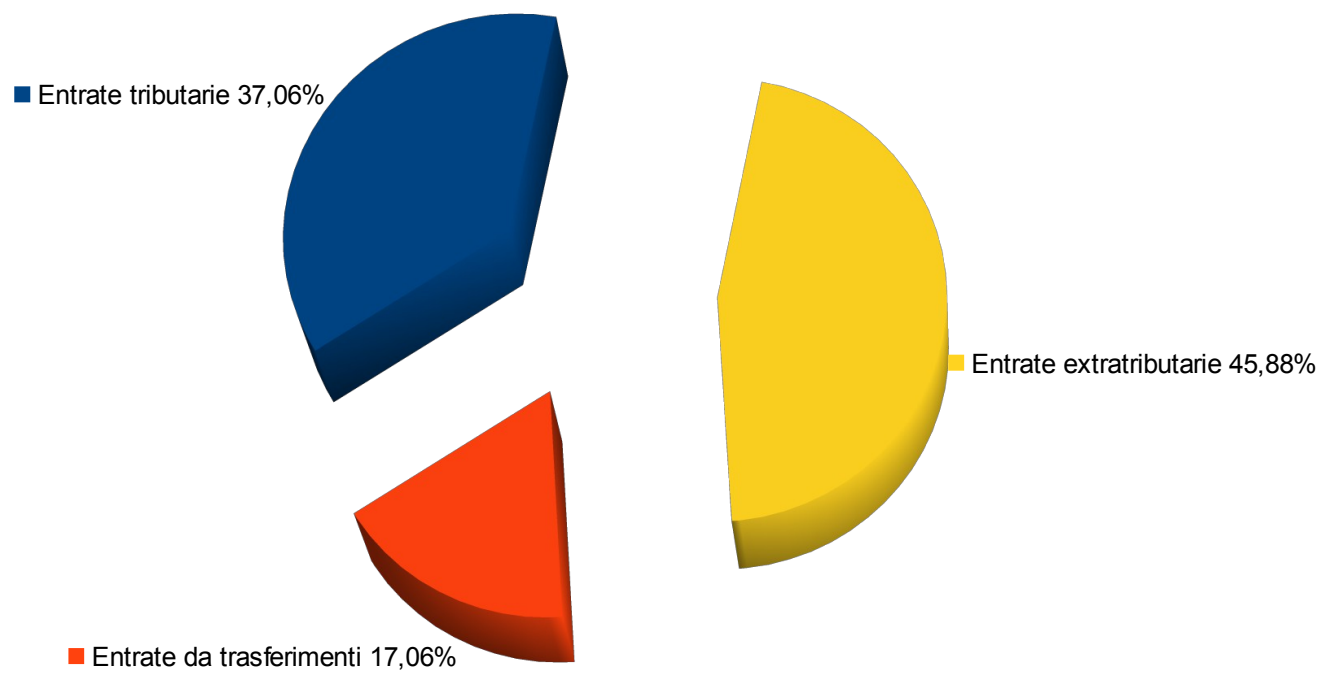


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	1.870.716,63	2.902.436,79	1.344.156,46	2778	673,40	1.044,79	483,86
2011	1.954.307,81	2.580.632,77	1.000.426,93	2811	695,24	918,05	355,90
2012	1.993.346,53	2.185.042,05	1.890.561,69	2867	695,27	762,14	659,42
2013	3.078.754,79	1.122.899,31	1.481.717,16	2825	1.089,82	397,49	524,50
2014	2.582.222,17	1.305.716,11	1.361.981,98	2861	902,56	456,38	476,05
2015	2.818.529,71	1.450.432,47	975.399,88	2867	983,09	505,91	340,22
2016	2.688.548,08	1.138.502,11	3.023.477,11	2845	945,01	400,18	1.062,73

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

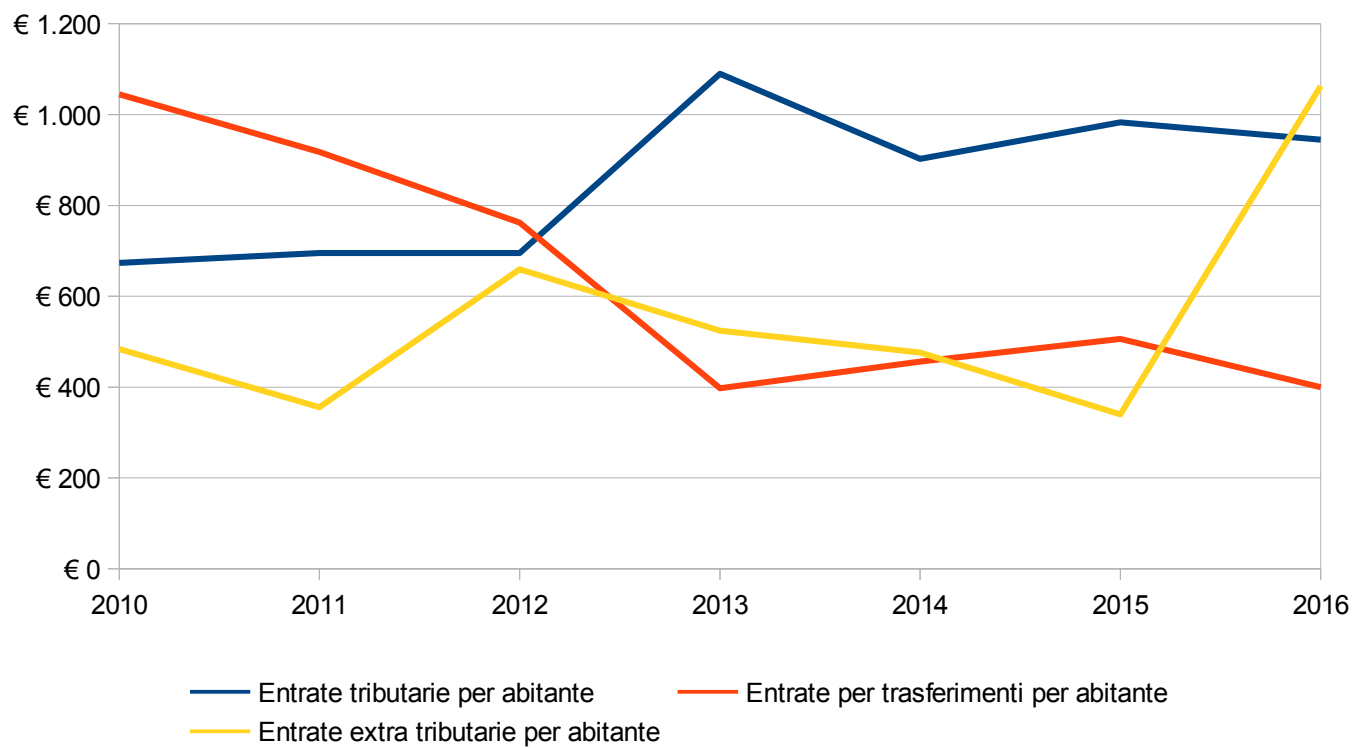


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2017

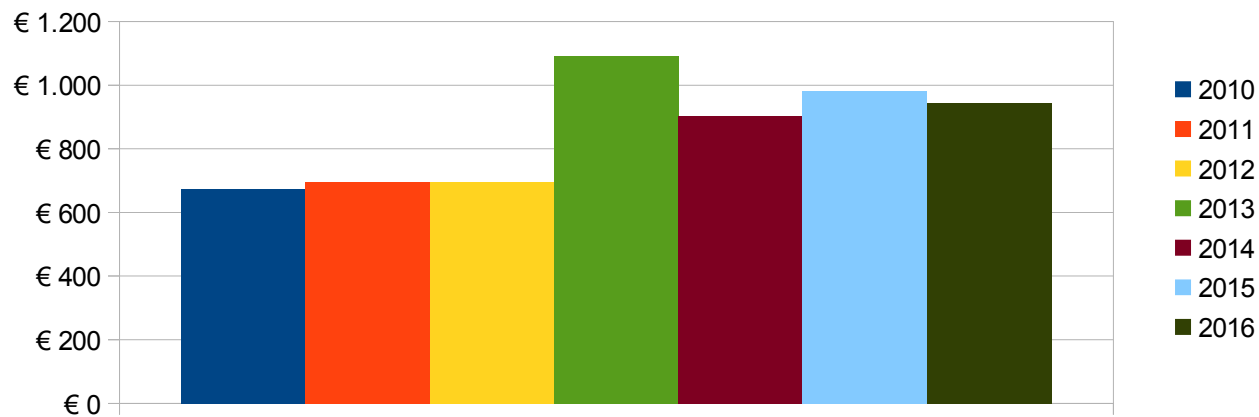


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

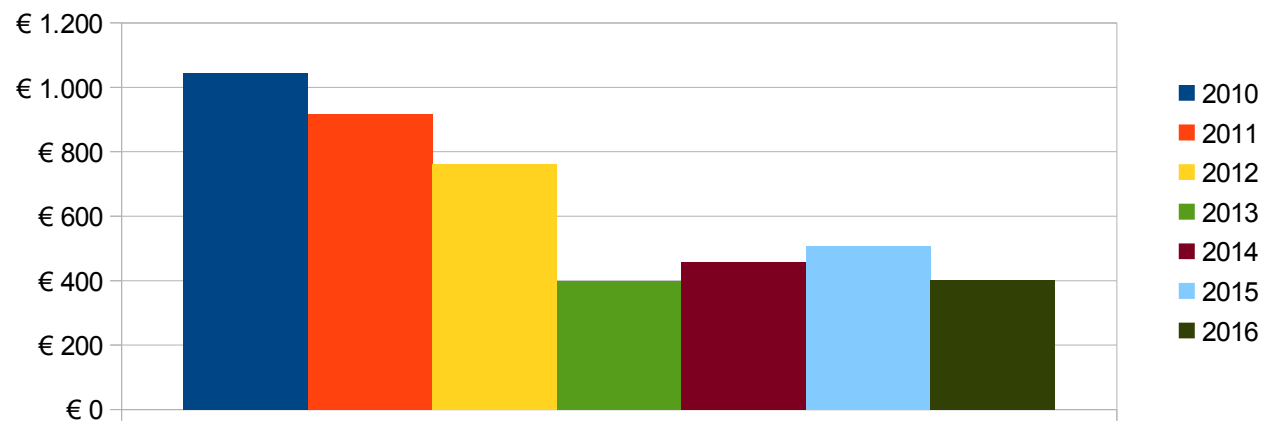


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

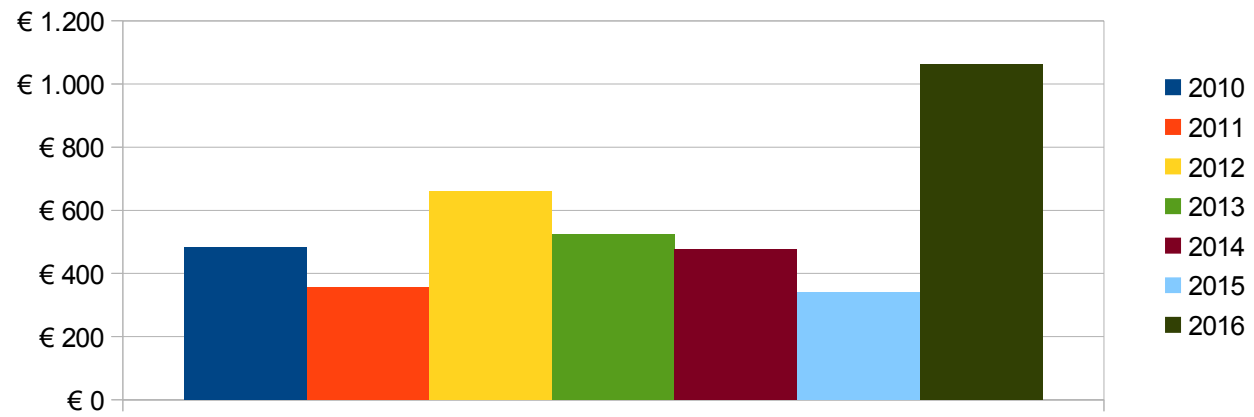


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	105.054,65	10.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	9.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	32.970,13	3.610,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	163.024,38	14.998,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	85.870,52	247.372,43
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	13.880,00	4.742,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	61.627,84	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	153.083,96	20.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	1.000,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	17.196,00	4.997,39
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	642.707,48	305.719,82

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105.054,65	10.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	41.970,13	3.610,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	163.024,38	14.998,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	99.750,52	252.114,43
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	61.627,84	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	153.083,96	20.000,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.196,00	4.997,39
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	642.707,48	305.719,82

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

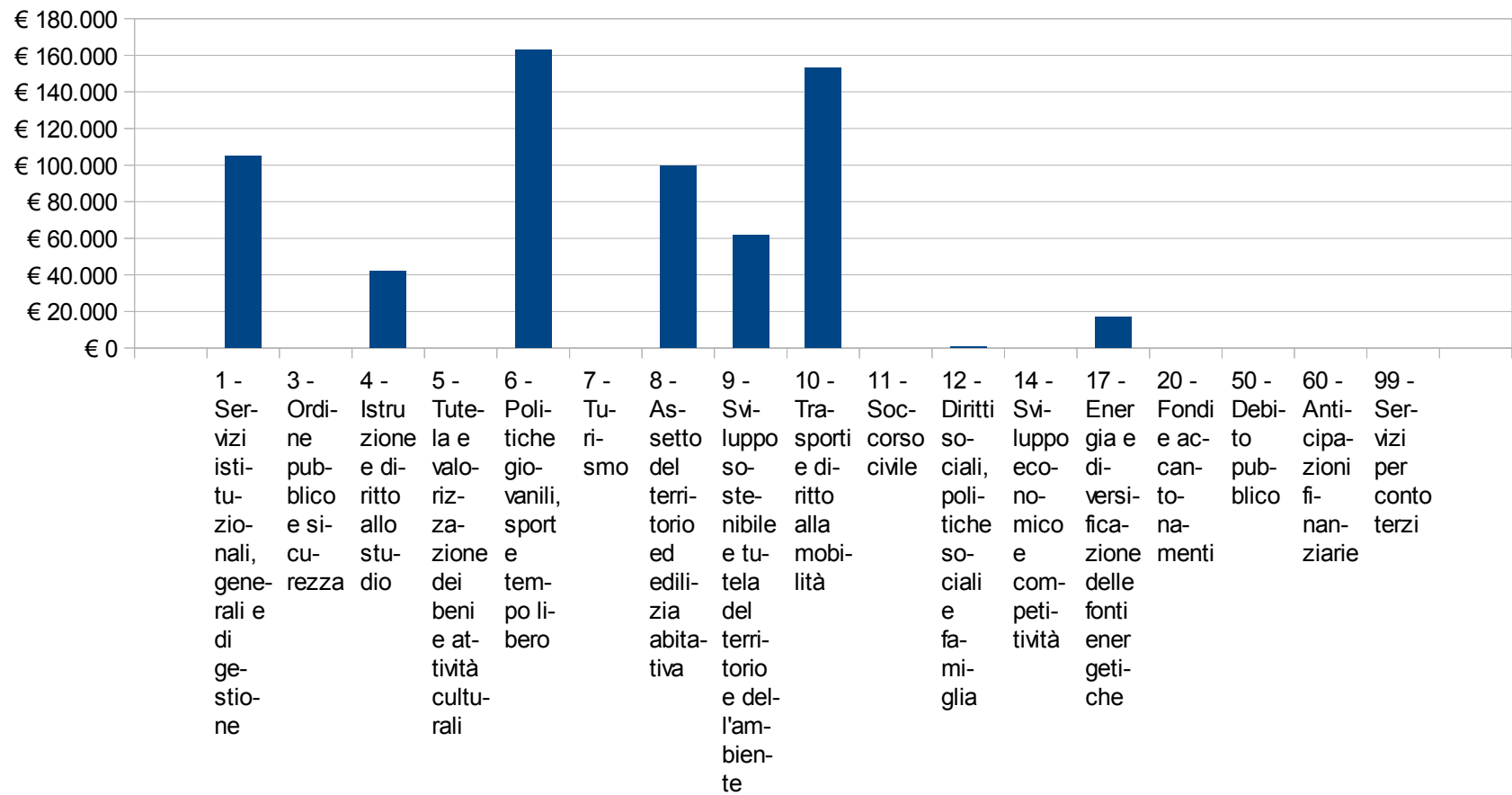


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	70.653,78	10.470,91
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	142.188,48	2.766,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	114.388,33	20.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	69.239,55	2.250,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	86.580,26	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	107.215,02	1.300,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	41.204,28	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.725,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	137.464,63	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.011.609,97	68.001,50
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	466.805,53	29.936,64
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	18.965,71	10.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.073,91	8.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	24.402,42	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	46.596,99	2.183,63
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.010,26	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.860,54	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	22.231,57	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	97.216,97	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	18.759,80	1.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	12.306,69	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	498.516,20	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	399.131,61	11.777,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	14.846,45	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	7.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	15.672,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	36.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	15.085,62	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.885,66	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00

	TOTALE	3.514.637,23	167.685,68
--	---------------	---------------------	-------------------

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.347.664,09	445.206,40
3 - Ordine pubblico e sicurezza	779.069,70	114.608,99
4 - Istruzione e diritto allo studio	140.121,52	53.978,67
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.078,64	5.659,29
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	23.829,57	1.100,00
7 - Turismo	121.700,39	16.497,33
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	49.633,67	1.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.760.962,32	96.405,77
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	25.648,50	1.500,00
11 - Soccorso civile	9.400,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	98.890,10	11.770,96
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	5.397.998,50	747.727,41

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

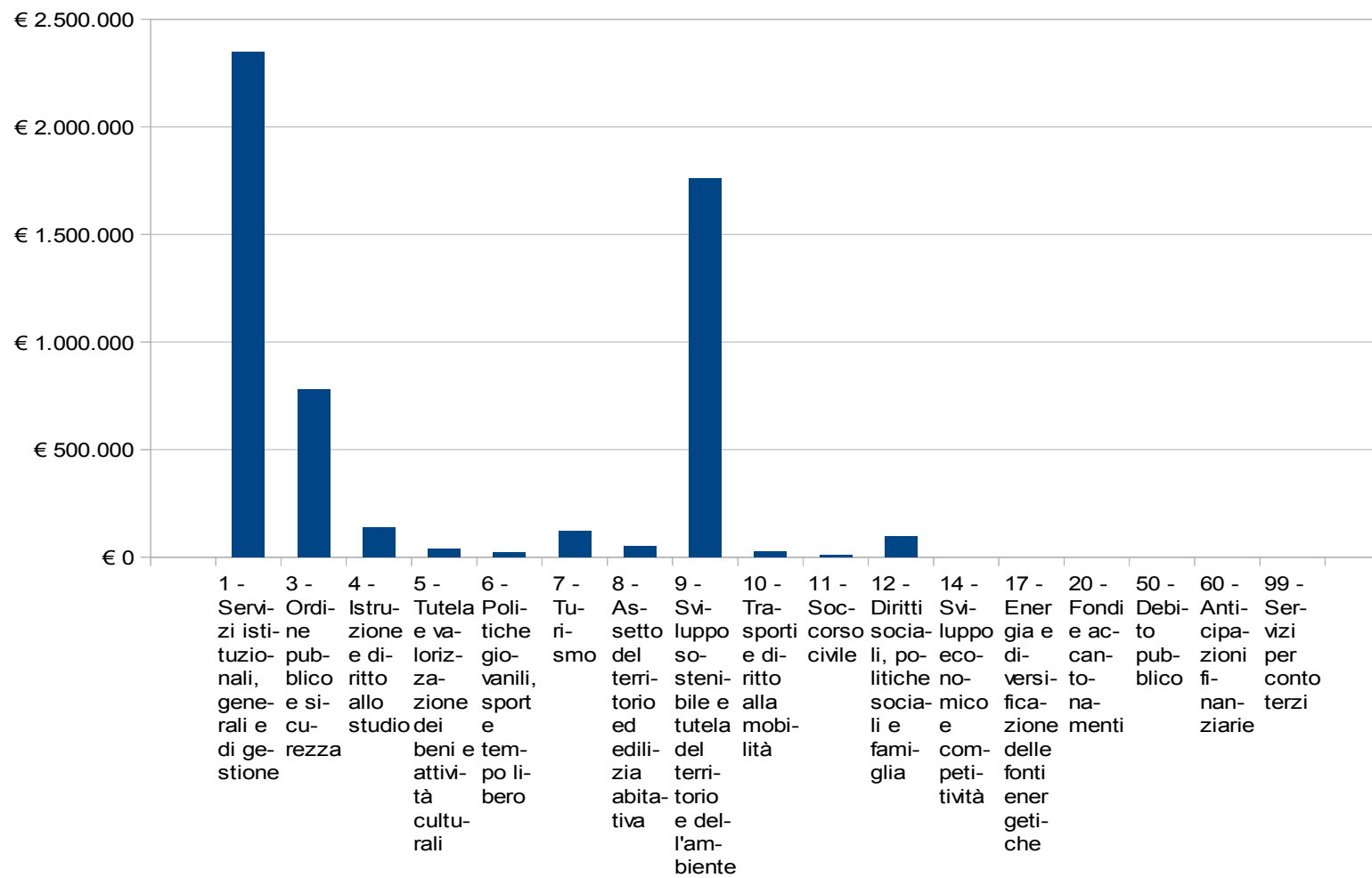


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	244.321,32	1.281.906,52
TOTALE	244.321,32	1.281.906,52

Tabella 16: Indebitamento

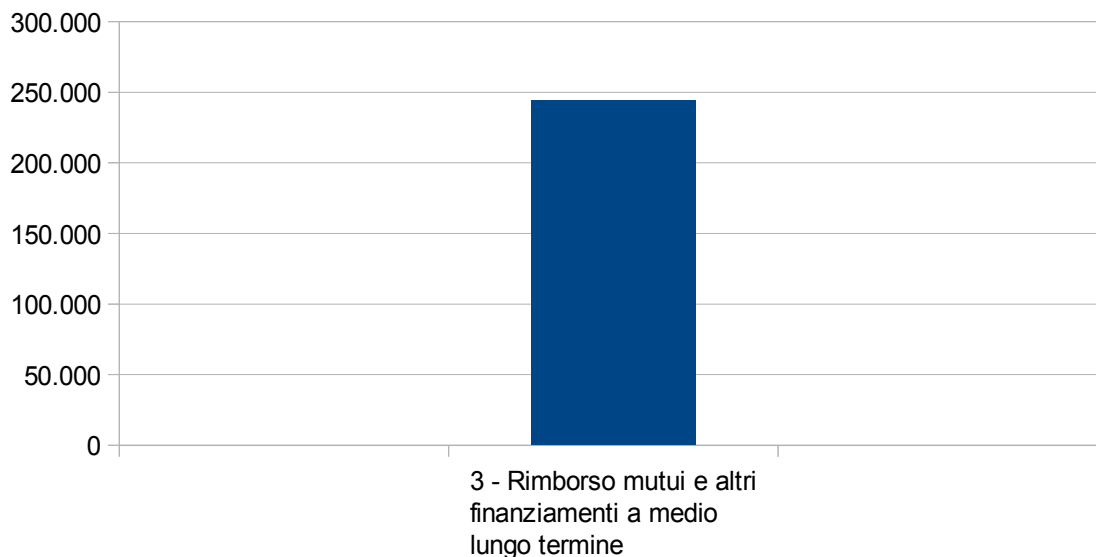


Diagramma 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	0	0	0
B4	0	0	0
B5	0	0	0
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	0	0	0
C2	0	0	0
C3	0	0	0
C4	0	0	0
C5	0	0	0
D1	0	0	0
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 17: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2018	Obiettivo 2019	Obiettivo 2020
1.474,00	871,00	871,00

Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%						
ATO ME/4 in liquidazione	100000	3,99						
G.A.L. Peloritani Terre dei Miti e delle bellezze		1,35						
Peloritani		2,02						
Taormina Etna	11564,5	0,2						
Sviluppo Taormina Etna	39000	0,43						

Tabella 19: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici e le corrispondenti missioni di bilancio a cui tali obiettivi si ricollegano

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	MISSIONI
Legalità, trasparenza e condivisione: un'organizzazione al servizio del cittadino	<p>Potenziamento del ricorso a percorsi partecipati per la pianificazione e progettazione degli interventi dell'Amministrazione</p> <p>Legalità e trasparenza- OPEN DATA COME DIRITTO (dati pubblici a disposizione dei cittadini)</p> <p>Ottimizzazione inserimento dati in Amministrazione Trasparente</p> <p>Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti</p> <p>Applicazione del principio di equità nella definizione delle aliquote tributarie comunali</p> <p>Recupero dell'evasione e dell'elusione attraverso software Piranha</p> <p>Applicazione nuovo sistema contabile</p>	M 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	MISSIONI
	<p>Ottimizzare la sicurezza sul territorio attraverso l'incremento della presenza di operatori di vigilanza nonché mediante l'attivazione del servizio di videosorveglianza</p> <p>Attuare interventi mirati alla difesa del suolo e del territorio anche con il coinvolgimento di altri enti</p> <p>Assicurare manutenzione costante delle aree verdi</p> <p>Riqualificazione ambientale</p>	<p>M 03 Ordine pubblico e sicurezza</p> <p>M09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>

Territorio e ambiente: Letojanni città sostenibile	Riqualificazione di strade e vie urbane, strutture di parcheggi, sviluppo e standard di illuminazione stradale	M 10 Trasporti e diritto alla mobilità
	Realizzazione interventi di efficientamento energetico in attuazione del PAES anche mediante supporto di ESCO	M 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	Realizzazione interventi di disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione.	M 13 Tutela della salute

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	MISSIONI
Letojanni città del turismo	Incentivare il turismo attraverso programmazione di eventi Tutelare il mare e la spiaggia	M 07 Turismo

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	MISSIONI
Letojanni città solidale	Mantenere i livelli attuali dei servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori Ottimizzazione gestione alloggi popolari e destinazione immobili confiscati alla emergenza abitativa. Coprogettazione servizi sociali con realtà del III settore Mantenimento servizi necroscopici e cimiteriali. Gestione dei servizi di vendita affidata al concessionario Avviare gestione asilo nido	M 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	MISSIONI
	Sostegno a iniziative provenienti dalle associazioni culturali.	M5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Cultura, sport e giovani quali risorse per il futuro della comunità	Promozione e supporto alle forme di partecipazione delle associazioni sportive	M 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
---	--	--

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	
Scuola impegno per le future generazioni	Garantire la sicurezza degli edifici scolastici Sostegno a iniziative provenienti dalle istituzioni scolastiche o da realtà del III settore nel campo dell'educazione.	M 04 Istruzione e diritto allo studio

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
programma 1
<p>Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'ente. Essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo e organizzazione della struttura dell'Ente: riorganizzazione dei processi interni ed esterni; analisi dei servizi offerti con riqualificazione e/o ampliamento degli stessi ● Gestione e valorizzazione delle risorse umane; individuazione dei bisogni formativi ● Attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e sviluppo dei sistemi informativi al fine di semplificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazione sia

interna che esterna);

- Revisione della politica delle entrate cercando di non appesantire il prelievo tributario, perseguendo proventi da alienazione di beni patrimoniali, recupero dell'evasione tributaria; maggiore attenzione ai fondi comunitari; rafforzamento del rapporto tra pubblico e privato al fine di ricercare intese, sinergie, cooperazione, cofinanziamenti, ecc.

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di discontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o

in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1

Si intende rivolgere particolare attenzione alle modalità di svolgimento delle funzioni di vigilanza del territorio anche

mediante elaborazione di progetti volti all'aumento della sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici. Attivazione del sistema di videosorveglianza appena installato ed in attesa di collaudo e coordinamento tra le diverse forze dell'ordine e pubbliche amministrazioni per una vigilanza preventiva, accurata e capillare della città.

Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani e di formazione alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica.

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1

Miglioramento dei servizi per l'istruzione comprendente tutti gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per supportare gli istituti scolastici presenti sul territorio e i servizi di assistenza scolastica quali la mensa, il trasporto e l'assistenza scolastica, ma anche gli interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria dei plessi scolastici. Verranno confermati gli interventi di sostegno quali i buoni libro.

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Attività di indirizzo, stimolo e coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati: in particolare l'Ente si propone nel ruolo di promotore e coordinatore dei diversi eventi, al fine di programmare e valorizzare l'offerta culturale

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1

Letojanni esprime da sempre una grande vocazione e passione per lo sport, una missione che è soprattutto voglia dei cittadini di praticarlo, a tutti i livelli, a tutte le età e nelle varie forme possibili.

Il settore sport dovrà svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, che contribuisce anche al miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini.

Lo sport deve essere visto anche come servizio sociale, come insieme di attività motorie finalizzate a facilitare processi di inclusione sociale, superamento dei disagi, tutela della salute.

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

Programma 1

La vocazione della città di Letojanni è indubbiamente turistica, a tal fine è necessario che il turismo sia incentivato in modo da divenire il perno dello sviluppo dell'economia locale, non solo attuale ma anche a favore delle nuove generazioni.

Gli indirizzi generali strategici possono riassumersi nella promozione di manifestazioni ed eventi per accogliere degnamente i turisti anche con la collaborazione della pro-loco e/o soggetti privati. e nella tutela della spiaggia e del mare che rappresenta il bene più prezioso.

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e

contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1

Si intende supportare l'attività del Commissario ad acta nominato dalla Regione per l'elaborazione e approvazione del Piano Regolatore Generale.

Si intende promuovere la vendita degli alloggi popolari agli assegnatari aventi diritto

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1

L'amministrazione si propone di mantenere ed avere cura dell'esistente

Mantenimento del servizio porta a porta per il conferimento di rifiuti particolari

Con riferimento all'impianto di depurazione lo stesso viene gestito dal Consorzio della Rete Fognante. Si intende promuovere con la collaborazione dei comuni aderenti la trasformazione del Consorzio in società .

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Con riferimento alla viabilità e alle infrastrutture stradali si intende puntare più che sulle grandi opere, sulla manutenzione dell'esistente e progetti immediatamente percepibili dai cittadini e saranno privilegiati gli interventi di minore impatto economico ma funzionali alla soluzione di problematiche puntuali. Come di consueto nel periodo estivo verrà istituita la ZTL nonché il sistema di parcheggi a pagamento

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1

Il territorio di Letojanni è caratterizzato, così come la Sicilia in generale, da una estrema fragilità del territorio, come si è tristemente verificato gli anni scorsi: Pertanto sempre più rilevante si considera un'attività di prevenzione degli eventi calamitosi innanzitutto, così come di coordinamento al fine di poter essere preparati ed attivi sul territorio in caso di emergenza. A seguito dell'evoluzione normativa sarà necessario aggiornare il Piano Comunale di Prevenzione Civile, formare sia gli addetti (volontari e non) che i cittadini informandoli adeguatamente sui livelli di criticità e le corrette misure di autoprotezione da adottare.

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la prevenzione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1

Il settore dei servizi sociali è sempre più messo in crisi dalla continua riduzione di trasferimenti statali e regionali. Nonostante ciò si intende mantenere il livello di prestazioni degli altri anni. Si ritiene indispensabile dotarsi di una figura indispensabile quale è l'assistente sociale in convenzione mediante utilizzazione da altro comune al fine di supportare le attività dei servizi sociali. Definizione di modalità organizzative per la gestione dell'asilo nido.

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 13 Tutela della salute

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1

Essendosi dotato il Comune di Letojanni del PAES priorità assoluta sarà data agli interventi di risparmio energetico anche avvalendosi di appositi soggetti giuridici le c.d ESCO (Energy Service Company) in grado di fornire tutti i servizi tecnici, commerciali e finanziari necessari per realizzare un intervento di efficienza energetica, assumendosi l'onere dell'investimento e il rischio di un mancato risparmio.

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	247.878,10	147.300,00	0,00	130.100,00	0,00	130.100,00	0,00
1	2	220.773,08	214.573,08	0,00	216.773,08	0,00	216.773,08	0,00
1	3	198.879,39	158.342,77	0,00	157.742,77	0,00	157.742,77	0,00
1	4	81.964,00	39.625,76	0,00	33.600,00	0,00	33.600,00	0,00
1	5	139.093,16	123.280,00	0,00	113.280,00	0,00	113.280,00	0,00
1	6	143.089,84	126.147,84	0,00	145.347,84	0,00	145.347,84	0,00
1	7	59.600,00	53.300,85	0,00	53.300,55	0,00	53.300,55	0,00
1	8	2.450,00	2.450,00	0,00	2.450,00	0,00	2.450,00	0,00
1	10	220.717,92	266.010,85	0,00	189.650,03	0,00	189.650,03	0,00

1	11	1.258.072,72	1.049.548,48	0,00	986.965,67	0,00	986.965,67	0,00
3	1	918.638,07	637.400,00	0,00	639.000,00	0,00	639.000,00	0,00
4	1	86.730,61	285.230,46	0,00	222.001,47	0,00	222.001,47	0,00
4	2	19.709,00	17.709,00	0,00	17.709,00	0,00	17.709,00	0,00
4	6	39.048,44	39.103,00	0,00	38.853,00	0,00	38.853,00	0,00
4	7	86.227,49	91.000,00	0,00	86.000,00	0,00	86.000,00	0,00
5	1	6.223,00	4.723,00	0,00	4.723,00	0,00	4.723,00	0,00
5	2	41.250,00	41.300,00	0,00	43.250,00	0,00	43.250,00	0,00
6	1	27.948,00	25.948,00	0,00	18.948,00	0,00	18.948,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	146.000,00	123.000,00	0,00	119.000,00	0,00	99.000,00	0,00
8	1	37.767,00	38.482,06	0,00	16.767,00	0,00	16.767,00	0,00
8	2	17.443,00	14.443,00	0,00	11.444,88	0,00	11.444,88	0,00
9	2	5.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
9	3	1.196.069,38	1.269.206,81	0,00	1.117.497,50	0,00	1.117.497,50	0,00
9	4	594.505,50	605.004,75	0,00	568.886,61	0,00	568.886,61	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	5	31.632,00	23.832,00	0,00	23.832,00	0,00	23.832,00	0,00
11	1	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	41.237,00	33.275,32	0,00	28.300,00	0,00	28.300,00	0,00
12	3	41.000,00	37.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
12	4	67.500,00	85.840,29	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
12	5	0,00	8.553,00	0,00	3.668,06	0,00	3.668,06	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	3.898,00	3.898,00	0,00	3.898,00	0,00	3.898,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	54.597,01	0,00	54.597,00	0,00	54.597,00	0,00
20	2	2.007.951,73	1.311.983,62	0,00	692.603,28	0,00	692.603,28	0,00
20	3	5.500,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.005.796,43	6.967.108,95	0,00	5.876.188,74	0,00	5.856.188,74	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.572.518,21	2.180.579,63	0,00	2.029.209,94	0,00	2.029.209,94	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	918.638,07	637.400,00	0,00	639.000,00	0,00	639.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	231.715,54	433.042,46	0,00	364.563,47	0,00	364.563,47	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	47.473,00	46.023,00	0,00	47.973,00	0,00	47.973,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.948,00	25.948,00	0,00	18.948,00	0,00	18.948,00	0,00
7	Turismo	146.000,00	123.000,00	0,00	119.000,00	0,00	99.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	55.210,00	52.925,06	0,00	28.211,88	0,00	28.211,88	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.795.574,88	1.889.211,56	0,00	1.701.384,11	0,00	1.701.384,11	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	31.632,00	23.832,00	0,00	23.832,00	0,00	23.832,00	0,00
11	Soccorso civile	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	153.635,00	168.566,61	0,00	136.866,06	0,00	136.866,06	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	2.013.451,73	1.386.580,63	0,00	767.200,28	0,00	767.200,28	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.005.796,43	6.967.108,95	0,00	5.876.188,74	0,00	5.856.188,74	0,00

Tabella 21: Parte corrente per missione

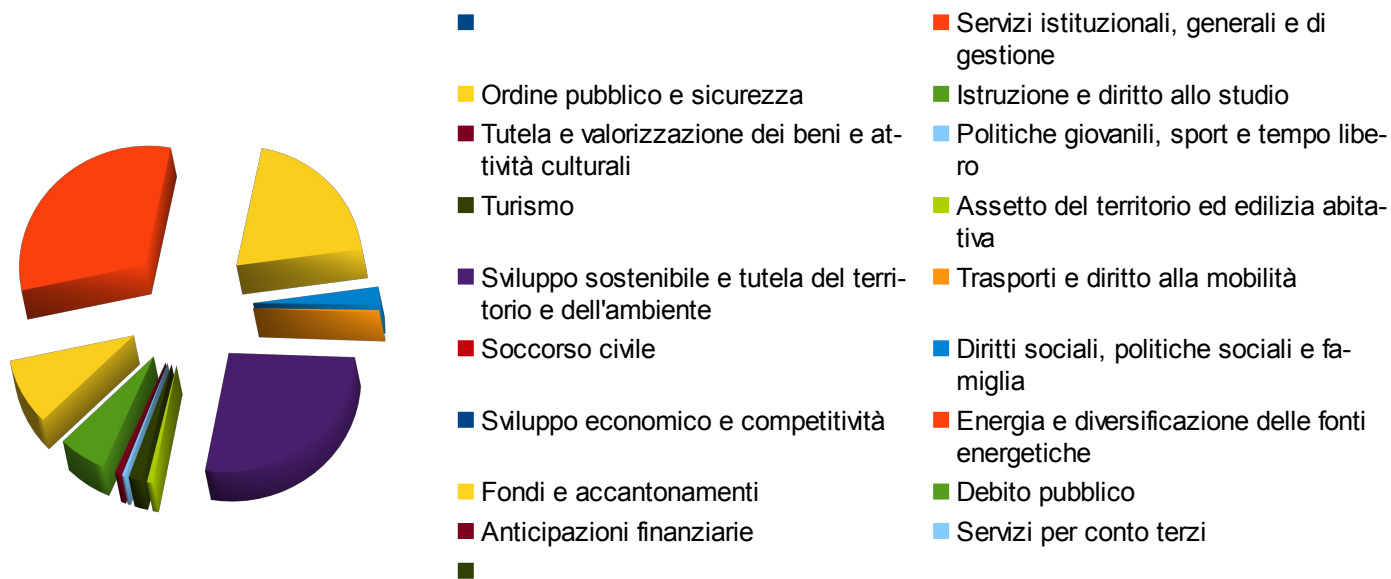


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.064.000,00	975.000,00	0,00	991.000,00	0,00	991.000,00	0,00
1	6	1.408,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	33.111,19	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	550.000,00	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00
5	2	305.529,98	305.529,98	0,00	305.529,98	0,00	0,00	0,00
6	1	260.916,46	87.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	456.387,62	447.652,75	0,00	175.959,20	0,00	55.099,32	0,00
8	2	40.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	62.715,63	55.000,00	0,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	640.007,36	585.008,00	0,00	585.008,00	0,00	585.008,00	0,00
11	1	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	85.875,88	0,00	85.875,88	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.444.076,44	3.165.066,61	0,00	2.858.373,06	0,00	2.346.107,32	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.065.408,20	975.000,00	0,00	991.000,00	0,00	991.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	42.111,19	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	855.529,98	855.529,98	0,00	855.529,98	0,00	550.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	260.916,46	87.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	496.387,62	457.652,75	0,00	185.959,20	0,00	65.099,32	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	62.715,63	55.000,00	0,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	640.007,36	585.008,00	0,00	585.008,00	0,00	585.008,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	85.875,88	0,00	85.875,88	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.444.076,44	3.165.066,61	0,00	2.858.373,06	0,00	2.346.107,32	0,00

Tabella 23: Parte capitale per missione

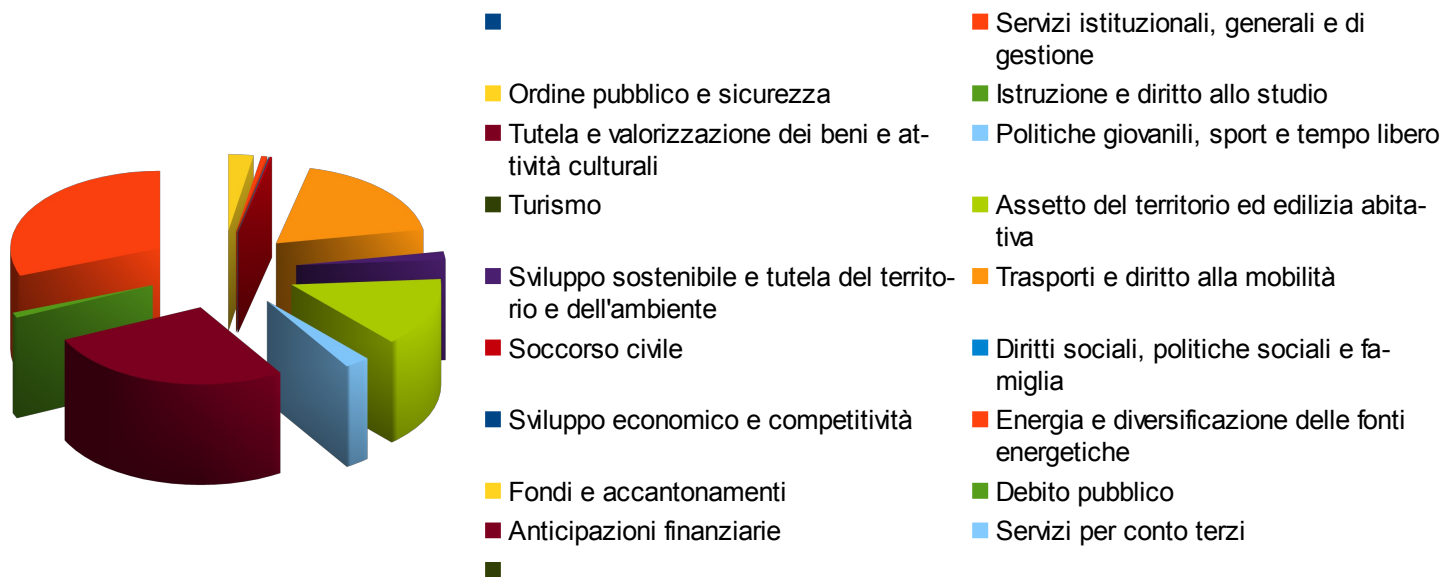


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2018	2019	2020	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	23.716.295,43	27.490.571,26	50.747.122,27	101.953.988,96
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	1.155.000,00	0,00	1.155.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	95.000,00	0,00	0,00	95.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.811.295,43	31.145.571,26	50.747.122,27	105.703.988,96

Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. prog r. (1)	Cod. int. Amm. ne (2)	CODICE ISTAT			NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione categoria	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Ces. s. im m. (6)	Apporto capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.							I anno	II anno	III anno	Totale		S/N	Importo
1	1	019	083	038	99	A0101	STRADALI	PROGETTO PER IL CONSOLIDAMENTO SEDE STRADALE C.DA DANISI - BLANDINA	1	250.000,00			250.000,00	N	0,00	
2	2	019	083	038	04	A0215	RISORSE IDRICHE	RIPRISTINO ADDUZIONE ACQUA C.DA VIGNA VECCHIA	1	180.000,00			180.000,00	N	0,00	
3	3	019	083	038	04	A0511	BENI CULTURALI	CITTA DEGLI ARTISTI: ITINERARI CONTEMPORANEI E LUOGHI DELL'ARCHEOLOGIA	1	1.000.000,00			1.000.000,00	N	0,00	
4	4	019	083	038	04	A0690	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA DEDICATA A F. DURANTE.	1	470.000,00			470.000,00	N	0,00	
5	5	019	083	038	N.D.	A0531	CULTO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE FACCIATE E DEL CAMPANILE DELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE DI LETOJANNI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	1	550.000,00			550.000,00	N	0,00	
6	6	019	083	038	N.D.	A0205	DIFESA DEL SUOLO	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE SAN FILIPPO - PROGRAMMA DI PREVENZIONE AL DISSESTO IDREOLOGICO 2015-2020.	1	4.000.000,00			4.000.000,00	N	0,00	

7	7	019	083	038	■■■■■■■■ ■■■■■■■■	N.D.	A0205	DIFESA DEL SUOLO	PROGETTO PER I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE DI C.DA SILLEMI A MONTE DELLA AUTOSTRADA A 18 E DEL DEPURATORE CONSORTILE DI LETOJANNI	1	7.000.000,00			7.000.000,00	N	0,00
8	8	019	083	038	■■■■■■■■ ■■■■■■■■	N.D.	A0690	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE	PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PIAZZA CAGLI QUALE LUOGO DI ACCOGLIENZA ED INTRATTENIMENTO	1	950.000,00			950.000,00	N	0,00
9	9	019	083	038	■■■■■■■■ ■■■■■■■■	N.D.	A0101	STRADALI	RIQUALIFICAZIONE CENTRO ABITATO, AMPLIAMENTO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE MARCIAPIEDI DI VIA VITT. EMANUELE, E RISPARMIO ENERGETICO	1	610.000,00			610.000,00	N	0,00
10	10	019	083	038	■■■■■■■■ ■■■■■■■■	05	A0537	TURISTICO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AL POLIFUNZIONALE, CON AMBIENTI DA ADIBIRE A CENTRO RICREATIVO E CULTURALE	1	200.000,00			200.000,00	N	0,00
11	11	019	083	038	■■■■■■■■ ■■■■■■■■	N.D.	A0211	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE LETO A SALVAGUARDIA DEL CENTRO ABITATO	1	3.000.000,00			3.000.000,00	N	0,00
12		019	083	038	■■■■■■■■ ■■■■■■■■	N.D.	A0414	INFRASTRUTTURE PER LA PESCA	REALIZZAZIONE A MARE DI AREE DEDICATE , ATTRAVERSO L'IMMERSIONE DI MODULI IN GRADO DI ESALTARE LA BIODIVERSITA, CON LA COLLOCAZIONE DI MODULI STEP/NET A PROTEZIONE DEGLI STESSI.	1	1.000.000,00			1.000.000,00	N	0,00
13		019	083	038	■■■■■■■■ ■■■■■■■■	03	A0211	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA - RIPRISTINO AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA	1	2.400.000,00			2.400.000,00	N	0,00

27		019	083	038	08	A0690	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE	AMMODERNAMENTO E COMPLETAMENTO RETE FOGNANTE INTERNA.	1		1.481.000,00		1.481.000,00	N	0,00
28		019	083	038	04	A0512	SPORT E SPETTACOLO	RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE "Mario Lo Turco"	1		900.000,00		900.000,00	N	0,00
29		019	083	038	N.D.	A0205	DIFESA DEL SUOLO	SISTEMAZIONE SPONDALE CON OPERE D'INGEGNERIA NATURALISTICA PER LA PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI CIRCA 900,00 mt. DEL TORRENTE S. FILIPPO	1		450.000,00		450.000,00	N	0,00
30		019	083	038	N.D.	A0101	STRADALI	STRADA DI MONTE QUALE VIA DI FUGA DELLA C.DA SILLEMI	1		2.250.000,00		2.250.000,00	N	0,00
31		019	083	038	N.D.	A0211	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE	LAVORI DI RECUPERO E DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TRATO DI COSTA COMPRESO TRA TORRENTE SILLEMI E VIA CATANIA - II STRALCIO - PROPOSTA MIGLIORATIVA	1		2.000.000,00		2.000.000,00	N	0,00
32		019	083	038	N.D.	A0101	STRADALI	STRADA DI MONTE QUALE VIA DI FUGA DELLA C.DA ANDREANA	1		1.250.000,00		1.250.000,00	N	0,00
33		019	083	038	03	A0211	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE TORRENTE PAPAIE	1		2.270.000,00		2.270.000,00	N	0,00
34		019	083	038	N.D.	A0205	DIFESA DEL SUOLO	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA - RIPRISTINO AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE ANDREANA - PROGRAMMA DI PREVENZIONE AL DISSESTO IDREOLOGICO 2015-2020.	1		2.500.000,00		2.500.000,00	N	0,00
35		019	083	038	03	A0211	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE	LAVORI DI BONIFICA EX DISCARICA C.DA AREA COCOLO. - MESSA IN	1			1.000.000,00	1.000.000,00	N	0,00

									DI COSTA TRA I TORRENTI MAZZEO E FONDACO PRETE (3° STRALCIO)										
54		019	083	038	■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■	05	A0535	IGIENICO SANITARIO	RESTAURO DELLE RETE FOGNANTE DI VIA C. BATTISTI E VIA U. FINZI	1			1.000.000,00	1.000.000,00	N		0,00		
55		019	083	038	■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■	N.D.	A0205	DIFESA DEL SUOLO	MESSA IN SICUREZZA VERSANTE BLANDINA	1			2.800.000,00	2.800.000,00	N		0,00		
TOTALE											23.811.295,43	31.145.571,26	50.747.122,27	105.703.988,96					

Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Come indicato sopra, l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi".

L'art. 1 comma 424 della legge di bilancio 2017 ha rinviato al 2018 l'obbligo di approvare ed allegare al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 il programma biennale degli acquisti.

Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:

"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Si riportano le schede, anch'esse redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 24.10.2014, pubblicato sulla G.U. n. 283 del 05.12.2014, recante "Procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del piano triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi", in quanto non risulta ancora emanato il decreto previsto dall'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - 2018/2019							
Art. 21 del D.Lgs n° 50/2016							
Tipologia		DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo contrattuale presunto 2018	Importo contrattuale presunto 2019	Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture		Nome	Cognome			
	X	Fornitura energia elettrica	Carmelo	Campailla	€ 185.399,70	€ 170.000,00	4
	X	Fornitura acqua	Carmelo	Camapilla	€ 123.924,39	€ 110.000,00	4
X		Manutenzione ordinaria fognatura	Carmelo	Campailla	€ 30.000,00	€ 62.354,15	4
X		Manutenzione ordinaria verde pubblico	Carmelo	Campailla	€ 30.000,00	€ 35.000,00	4
X		Fornitura pasti refezione scolastica	Anna Maria	Runci	€ 30.000,00	€ 20.000,00	4
TOTALE					€ 399.324,09	€ 397.354,15	

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Fabbricati in Vis Manzoni	428.639,04	2019
2	Fabbricati in Via dei Vespri	180.570,24	2019
3	Fabbricati in Via Roma	97.902,72	2019

Tabella 26: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Assunzioni a tempo determinato: nel pubblico impiego sono un'eccezione alla regola generale e sono utilizzabili solo per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo ed occasionale. L'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 stabiliva che tutti gli enti soggetti o meno al patto di stabilità potessero ricorrere ad assunzioni di lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Tali limitazioni non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di

riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 (art. 11 co 4 bis D.L. 90/2014). Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Ai sensi dell'art. 11, comma 4 ter del D.L. 24/06/2014 n. 90 i predetti limiti assunzionali non si applicano ai comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza Limite alle possibilità di assunzioni: Il D.L. n. 90/2014 fissava il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato nelle seguenti misure: nel tetto del 60% della spesa del personale cessato per gli anni 2014 e 2015; nel tetto dell'80% della spesa del personale cessato per gli anni 2016 e 2017; nel tetto del 100% della spesa del personale cessato dal 2018; nel tetto dell'80% della spesa di personale cessato per il 2014 negli enti con un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25% nel tetto del 100% della spesa del personale cessato a partire dal 2015 negli enti con un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25% Il comma 228 della L. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016) prevede che: "Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 18 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente...." Pertanto i limiti sono stati aggiornati come segue: tetto del 60% della spesa del personale cessato per gli anni 2014 e 2015; tetto dell'25% della spesa del personale cessato per gli anni 2016, 2017 e 2018; nel tetto dell'80% della spesa di personale cessato per il 2014 negli enti con un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25% nel tetto del 100% della spesa del personale cessato a partire dal 2015 negli enti con un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25% . Tale limite è aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal patto di stabilità. Altri limiti sono stati introdotti dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - comma 424 dell'articolo unico, la quale, regolando in via transitoria, segnatamente per gli anni 2015 e 2016, le facoltà assunzionali delle amministrazioni regionali e locali, ha imposto rilevanti limitazioni dettate dalla necessità di ricollocare, presso l'amministrazione pubblica, il personale che potrebbe risultare eccedente a seguito della rideterminazione dei fabbisogni di risorse professionali presso le ex Province (comma 421). La prescrizione normativa, infatti, stabilisce che per gli anni 2015 e 2016, nell'ambito delle vigenti facoltà assunzionali delle Regioni e degli Enti locali ("nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente"), è ammessa esclusivamente l'assunzione, nell'ambito dei rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, dei vincitori di concorsi pubblici presenti nelle relative graduatorie vigenti o già approvate alla data del 1° gennaio 2015 (comma 735). La restante disponibilità assunzionale è

riservata alla ricollocazione del personale dipendente dalle ex Province che risulterà in ruolo soprannumerario e, per questo, destinato a processi di riassegnazione per mobilità presso altre amministrazioni pubbliche ai sensi dei commi 421 e 422 della legge di stabilità.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	1	0	1	2
A2	0	8	8	8
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	1	0	1	1
B1	0	0	0	2
B2	0	3	3	3
B3	0	0	0	0
B4	0	0	0	0
B5	0	0	0	0
B6	1	0	1	1
B7	0	0	0	0
C1	2	0	2	2
C2	0	26	26	26
C3	0	0	0	0
C4	0	0	0	0
C5	7	0	7	7
D1	0	0	0	3
D2	0	0	0	0
D3	0	0	0	0
D4	2	0	2	2
D5	0	0	0	0
D6	2	0	2	2
Segretario	1	0	0	1
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 27: Programmazione del fabbisogno di personale